

**D.U.V.R.I.****(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI  
COORDINAMENTO NELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI A DITTE ESTERNE)**

(Art. 26, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

**AZIENDA COMMITTENTE:**V. Casilina Km. 68,00  
FERENTINO (FR)**LAVORI OGGETTO DI APPALTO****LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI – FERMATA DI DICEMBRE 2018****AZIENDE APPALTRATICI****ISOMEC di Isopi Antonio**  
V. Cupiccia  
03023 – FERENTINO (FR)**Meccanica Industriale di Sandro Caschera**  
V. Salceto  
03039 – Sora (FR)**CO.GE.M.I. s.r.l.**  
V. Vicinale Palude,  
03030 - Castelliri (FR)**TECNOLOGICA s.r.l.**  
S.S. 156  
04010 – Sezze (LT)**BDM MULTISERVIZI SOC. COOP.**  
V. Valiana, 52  
03010 – Patrica (FR)**R.E.M. s.r.l**  
V. Ferruccia, 16/A  
03010 – Patrica (FR)**SIMEC s.r.l.**  
V. Torre Noverana, 86  
03013 - Ferentino (FR)**ALMIG ITALIA s.r.l. (Socio Unico)**  
V. Zambon, 4  
36051 - Creazzo (Vi)

<b>Ed.</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data:</b>	<b>L’R.S.P.P. della Mondoplastico S.p.A.</b>	<b>Il Direttore di Stabilimento della Mondoplastico S.p.A.</b>	<b>Il Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice</b>
01	00/18	12/12/2018	Dott. Fausto Ferrari	Ing. Antonio Colella	

 <p>V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)</p>	<p>S.p.A.</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</b></p>	<p>Ed.: 01 Rev. 00/18</p> <p>Pag. 2 Data: 12.12.2018</p>
---	---------------	---	--

## INDICE DEL DOCUMENTO

<b>1 - FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2 - DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
2.1 - ANAGRAFICA DELL'IMPRESA UTILIZZATRICE .....	4
2.2 - ANAGRAFICA DELLE IMPRESE APPALTATRICI.....	5
2.2.1 – LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI.....	5
<b>3 – DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE DURANTE LA FERMATA DI DICEMBRE 2018 .....</b>	<b>6</b>
3.1 - MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA LINEA DI CALANDRATURA “K” .....	6
3.2 – MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA LINEA DI CALANDRATURA “L” .....	7
3.3 – LEGENDA ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.....	8
3.4 – DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI.....	9
<b>4 – CONSIDERAZIONI SUL DOCUMENTO.....</b>	<b>11</b>
<b>5 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....</b>	<b>12</b>
<b>6 - MODALITÀ DI ACCESSO ALLO STABILIMENTO .....</b>	<b>12</b>
<b>7 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL PERSONALE DIPENDENTE DELLA DITTA UTILIZZATRICE .....</b>	<b>13</b>
7.1 - RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO: .....	13
<b>8 - PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....</b>	<b>14</b>
<b>9 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....</b>	<b>15</b>
9.1 - NORME DI RIFERIMENTO:.....	15
9.2 - METODOLOGIA E CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	15
9.2.1 - Criteri per quantificare gli indici .....	16
9.2.2.Misura del rischio .....	16
9.2.3 Valutazione del rischio .....	16
<b>10 – INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI .....</b>	<b>17</b>
<b>11 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI TRA LE AZIENDE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO DELLA MONDOPLASTICO S.P.A. ....</b>	<b>18</b>
<b>12 – MISURE DI COORDINAMENTO VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....</b>	<b>19</b>
<b>13 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI INTERFERENZIALI.....</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATI</b>	
ALLEGATO 1: COSTI DELLA SICUREZZA .....	25

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18  Pag. 3 Data: 12.12.2018
--	--------	--	---

### **1 - FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Documento Unico di Valutazione del Rischio Interferenziale (DUVRI) è stato redatto per i lavori di manutenzione ordinaria sugli impianti che si svolgeranno tra Dicembre 2018 e Gennaio 2019.

Il documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Il DUVRI contiene l'individuazione e la valutazione dei rischi interferenziali ed indica le misure adottate per eliminare e, ove non è possibile, ridurre al minimo la suddetta tipologia di rischi.

A tale scopo vengono individuati i principali rischi presenti nell'area di lavoro, i rischi introdotti e le possibili interferenze tra le diverse attività nei luoghi dove le Ditte Appaltatrici andranno ad operare.

Il DUVRI è soggetto ad integrazione e aggiornamenti in relazione all'individuazione di nuovi rischi interferenziali connessi con l'erogazione dei servizi.

Tale documento è allegato ai contratti di appalto e ne costituisce parte integrante.

Va esplicitato che il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi a tal proposito a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/08 e dal D. Lgs. 106/09.

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 4 Data: 12.12.2018

## 2 - DEFINIZIONI

- IMPRESA UTILIZZATRICE-COMMITTENTE, ovvero, l'Impresa che ordina l'esecuzione dei lavori per affidamento a Impresa esterna.
- IMPRESA APPALTATRICE- FORNITRICE, ovvero, impresa esterna che opera per conto proprio in piena autonomia gestionale e organizzativa all'interno dello stabilimento.

### 2.1 - Anagrafica dell'impresa utilizzatrice

<b>DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE</b>	MONDOPLASTICO S.p.A.	
<b>SEDE DI ESERCIZIO</b>	Via Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	
<b>ANNO DI INIZIO ATTIVITA'</b>	Gennaio 2014	
<b>ATTIVITA'</b>	Produzione di fogli calandrati in PVC trasparenti e pigmentati	
<b>DIRETTORE DI STABILIMENTO</b>	Ing. Antonio Colella	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Dott. Fausto Ferrari	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott. Fausto Palleschi	
<b>R.L.S.</b>	Magliocchetti Massimo	
<b>PREPOSTI</b>	-Argonati Valentino -Bassi Angelo -Bonomo Piero -Bottoni Marco -Nobili Lorenzo -Nembrini Antonio Renzo -Prudente Fabrizio -Mastrosanti Gianni	-Solli Carlo -D'Amico Annalisa -Giudici Roberto -Frezza Renato -Frezza Marco -Izzo Ivan -Magliocchetti Massimo -Marocco Carlo
<b>INCARICATI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b>	-Argonati Valentino -Aremi Valerio - Bassi Angelo - Bonomo Piero - Bruni Mauro -Ceccarelli Umberto -Ciocchetti Massimo -Di Mario Marco -Di Ruzza Marco -Ferracci Sandro -Ferrazzoli Angelo -Ferrotti Marco -Fiorini Saverio -Frezza Renato -Frezza Marco -Giudici Roberto -Izzo Ivan -Scarselletta Massimo	-Lantezzi Danilo -Magliocchetti Giancarlo -Magliocchetti Massimo -Maniccia Alessandro -Marocco Carlo -Mastrosanti Gianni -Mazzocchi Stefano -Necci Antonio -Neccia Gianni -Nobili Lorenzo -Nembrini Antonio Renzo -Pettorini Diego -Poce Clelio -Proietti Massimo -Prudente Fabrizio -Quattrococchi Diego -Reppucci Umberto - Taglione Riccardo
<b>INCARICATI DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO</b>	-Argonati Valentino -Bassi Angelo -Bonomo Piero -Bottoni Marco -Bruni Mauro -Ceccarelli Umberto -Di Mario Marco -Di Ruzza Marco -Ferracci Sandro -Ferrazzoli Angelo	--Frezza Renato -Giudici Roberto -Lantezzi Danilo -Magliocchetti Giancarlo -Magliocchetti Massimo -Mastrosanti Gianni -Mazzocchi Stefano -Neccia Antonio -Pettorini Diego -Scarselletta Massimo

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 5 Data: 12.12.2018

## 2.2 - Anagrafica delle imprese appaltatrici

### 2.2.1 – Lavori di manutenzione ordinaria degli Impianti

TIPOLOGIA CONTRATTO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	ATTIVITA' DA SVOLGERE
APPALTO	<i>ISOMEK di Isopi Antonio</i>	V. Cupiccia 03023 – FERENTINO (FR)	Manutenzione Meccanica
APPALTO	<i>Meccanica Industriale di Sandro Caschera</i>	V. Salceto 03039 – Sora (FR)	Manutenzione Meccanica
APPALTO	<i>CO.GE.M.I. s.r.l.</i>	V. Vicinale Palude, 03030 - Castelliri (FR)	Manutenzione Meccanica
APPALTO	<i>BDM MULTISERVIZI SOC. COOP.</i>	V. Valiana, 52 03010 – Patrica (FR)	Lavori di pulizia degli ambienti di lavoro
APPALTO	<i>TECNOLOGICA S.R.L.</i>	S.S. 156 04010 - Sezze Stazione (LT)	Taratura Bilance
APPALTO	<i>R.E.M. s.r.l.</i>	V. Ferruccia, 16/A 03010 – Patrica (FR)	Manutenzione Elettro Meccanica
APPALTO	<i>SIMEC s.r.l</i>	V. Torre Noverana, 86 03013 - Ferentino (FR)	Manutenzione Elettrica
APPALTO	<i>ALMIG ITALIA s.r.l. (SOCIO UNICO)</i>	V. Zambon, 4 Creazzo (Vi)	Manutenzione Compressori



S.p.A.

V. Casilina Km. 68,00  
FERENTINO (FR)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI  
(DUVRI)**

Ed.: 01  
Rev. 00/18

Pag. 6  
Data: 12.12.2018

**3 – DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE DURANTE LA FERMATA DI DICEMBRE 2018**

**3.1 - Manutenzione Meccanica ed Elettrica sulla Linea di Calandratura "K"**

impi anto	zona di lavoro	attività	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2		
CALANDRA	CALANDRA	Sostituzione cilindri precarica 2° cilindro				FR													
		Pulizia scarichi olio + controllo tubi alimentazione																	
		Controllo vasca olio (filtri,scambiatori ecc)		TAG															
		Controllo riduttore			TAG														
		Controllo motori C.C				REM													
		Controllo dischi frizioni spostamento cilindri							TAG										
		Installazione emergenze (sotto 4° cilindro)										SIM							
		Controllo centraline termoregolazione												SC					
		Controllo sonde termoregolazione					TEC		TEC				TEC						
		Lucidatura cilindri 3°-4°		FR	FR														
		Pulizia cappa											BDM						
		POST. CAL	POST. CAL	Sabbatura stacchi (attività pre e post)	TAG													TAG	
Sostituzione rinvii angolari stacchi						ISO													
Controllo giunti trasmissione stacchi + stacco goffratoe								ISO											
Controllo rinvii angolari raffreddatori												ISO	ISO	ISO					
Ripristino campana di accoppiamento motore/rinvio 2° raffreddatore				FER															
Installazione emergenze e sicurezze goffratore							SIM		SIM										
Controllo motori C.C.									REM			REM	REM						
Controllo centraline termoregolazione														SC					
Controllo sonde termoregolazione					TEC		TEC			TEC									
AVVOLGITORE								FER											
BETA 80	BETA 80	Sostituzione cuscinetti				COGEM		COGEM			COGEM	COGEM	COGEM		COGEM				
		Controllo ugelli plastificanti e tubazioni											FER						
		Modifica impianto lubrificazione cuscinetti		SC	SC	SC			SC			SC							
		Controllo tenute e valvole pistone										SC	SC						
		Controllo aspirazione											FER						
Pulizia generale macchina											BDM	BDM							
BRAMBATI	BRAMBATI	Sostituzione calze danneggiate			FER	FER					FER								
		Pulizia generale macchina			BDM														
MESCOLO 2100 + TRAFILA POMINI	MESCOLO 2100 + TRAFILA POMINI	Controllo livello olio										TAG							
		Sostituzione pompe lubrificanti Mescolo											TAG						
		Pulizia cappa												BDM					
SERVIZI GENERALI	SERVIZI GENERALI	Controllo teste interruttore DK						SIM											
		Potenziare illuminazione zona BT80				SIM													
		Potenziare illuminazione emergenza reparto										SIM	SIM	SIM					



**3.3 – Legenda Organizzazione del Personale Interno ed Esterno**

Squadra:	Personale:
PR	Fabrizio Prudente
FR	Frezza Renato Co.Ge.M.I.
SC	Scarselletta Massimo Co.Ge.M.I.
FER	Ferracci Sandro Co.Ge.M.I.
TAG	Taglione Riccardo Co.Ge.M.I.
ISO	Isopi Antonio Co.Ge.M.I.
CAS	Caschera Sandro Co.Ge.M.I.
SIM	SIMEC
COGEMI	COGEMI
REM	REM
TEC	TECNOLOGICA
BDM	BDM

### 3.4 – Descrizione delle lavorazioni

#### Interventi Linea K

#### 1. Calandra + post calandra:

- 1.1. Sostituzione pistoni precarica 2° cilindro
- 1.2. Pulizia scarichi olio lubrificazione (calandra)
- 1.3. Controllo giunti trasmissione stacchi + stacco gofratore
- 1.4. Sostituzione rinvii angolari stacchi
- 1.5. Controllo rinvii angolari raffreddatori
- 1.6. Controllo motori C.C.
- 1.7. Controllo generale calandra e post calandra
- 1.8. Controllo aspira fasce posteriore (motori tubazioni ecc..)
- 1.9. Installazione emergenze e sicurezze post calandra
- 1.10. **Lucidatura cilindri 3°- 4°**

#### 2. Mescolo 2100:

- 2.1. Controllo livelli olio
- 2.2. Sostituzione pompe lubrificazione
- 2.3. Ingrassaggio motore principale

#### 3. Centraline termoregolazione:

- 3.1. Controllo motori e pompe

#### 4. Mescolatore Beta 80:

- 4.1. Controllo ugelli plastificanti e tubazione
- 4.2. Modifica impianto di lubrificazione cuscinetti
- 4.3. Controllo tenute e valvole pistone
- 4.4. Controllare aspirazione
- 4.5. **Sostituzione cuscinetti**

#### 5. Trafila Pomini:

- 5.1 Controllo generale macchina

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18 <hr/> Pag. 10 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

## 6. Avvolgitore:

- 6.1 Controllo generale macchina

## 7. Impianto Brambati

- 7.1 Sostituzione calze danneggiate

### Interventi Linea L

#### 1. Calandra + post calandra:

- 1.1. Sostituzione rinvii angolari stacchi
- 1.2. Controllo giunti trasmissione stacchi + stacco gofratore
- 1.3. Controllo giunti trasmissione raffreddatori
- 1.4. Controllo generale calandra e post calandra
- 1.5. Controllo motori
- 1.6. **Lucidatura cilindri 3° - 4°**

#### 2. Plantech:

- 1.1 Controllo generale macchina

#### 3. Impianto colines.:

- 3.1. Controllo generale macchina
- 3.2. Revisione motori planetario e monovite

### Servizi generali

#### 1. Distribuzione B.T:

- 1.1 Controllo teste interruttore DK

#### 2. Illuminazione:

- 2.1 Potenziare illuminazione zona BT80
- 2.2 Potenziare illuminazione emergenza reparto (linea K)

#### 3. *Manutenzione Compressori*

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18 Pag. 11 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

#### **4 – CONSIDERAZIONI SUL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato in riferimento all'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 106/09, in particolare all'obbligo di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) nonché individuare il relativo costo della sicurezza.

Per tali scopi nella richiesta di esecuzione dei lavori sono state esperite le seguenti formalità:

- a) È stato descritto dettagliatamente il lavoro da affidare alla Ditta esterna fornitrice di lavoro;
- b) Sono state Indicate le condizioni vincolanti l'esecuzione dei lavori (operatività in piena autonomia, gestionale e organizzativa, interferenze con altre attività) legata soprattutto alla tipologia del lavoro e dei rischi presenti;
- c) È stato previsto l'obbligo alla Ditta esterna Fornitrice di effettuare un sopralluogo preliminare all'affidamento dei lavori, per prendere visione del lavoro da eseguire, del luogo in cui verrà svolto, delle situazioni dell'ambiente di lavoro e delle situazioni vincolanti l'esecuzione dei lavori (allegato 1).
- d) Sono state assegnate le aree per le attività da svolgere di pertinenza della Ditta Fornitrice delimitate con apposita segnaletica orizzontale:
  - LINEA DI CALANDRATURA "K"
  - LINEA DI CALANDRATURA "L"
  - AREA PREPARAZIONE COLORI
  - REPARTO FINITURA
  - AREA ESTERNA
  - MAGAZZINO MATERIE PRIME
  - OFFICINA MANUTENZIONE

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18  Pag. 12 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

### **5 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

L'Impresa Fornitrice di lavoro dovrà fornire la seguente documentazione:

1. Piano Operativo di Sicurezza relativo alle lavorazioni oggetto di appalto con indicazione delle figure istituzionali previste dal D.lgs.81/08 ( Nominativo del R.S.P.P., del Medico Competente, del R.L.S., dei lavoratori incaricati del Primo Soccorso e dei lavoratori incaricati del Servizio Antincendio).
2. Elenco nominativo e dati anagrafici con le mansioni del personale impiegato nello Stabilimento;
3. Autocertificazione dell'idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'Art. 47 D.P.R.445/2000;
4. Copia iscrizione CCIAA;
5. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

### **6 - MODALITÀ DI ACCESSO ALLO STABILIMENTO**

I lavoratori dipendenti della Ditta Fornitrice dovranno esporre un cartellino di riconoscimento contenente:

- Cognome e Nome e data di nascita
- Fotografia
- Ragione sociale della Ditta Fornitrice/Datore di Lavoro

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18 Pag. 13 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

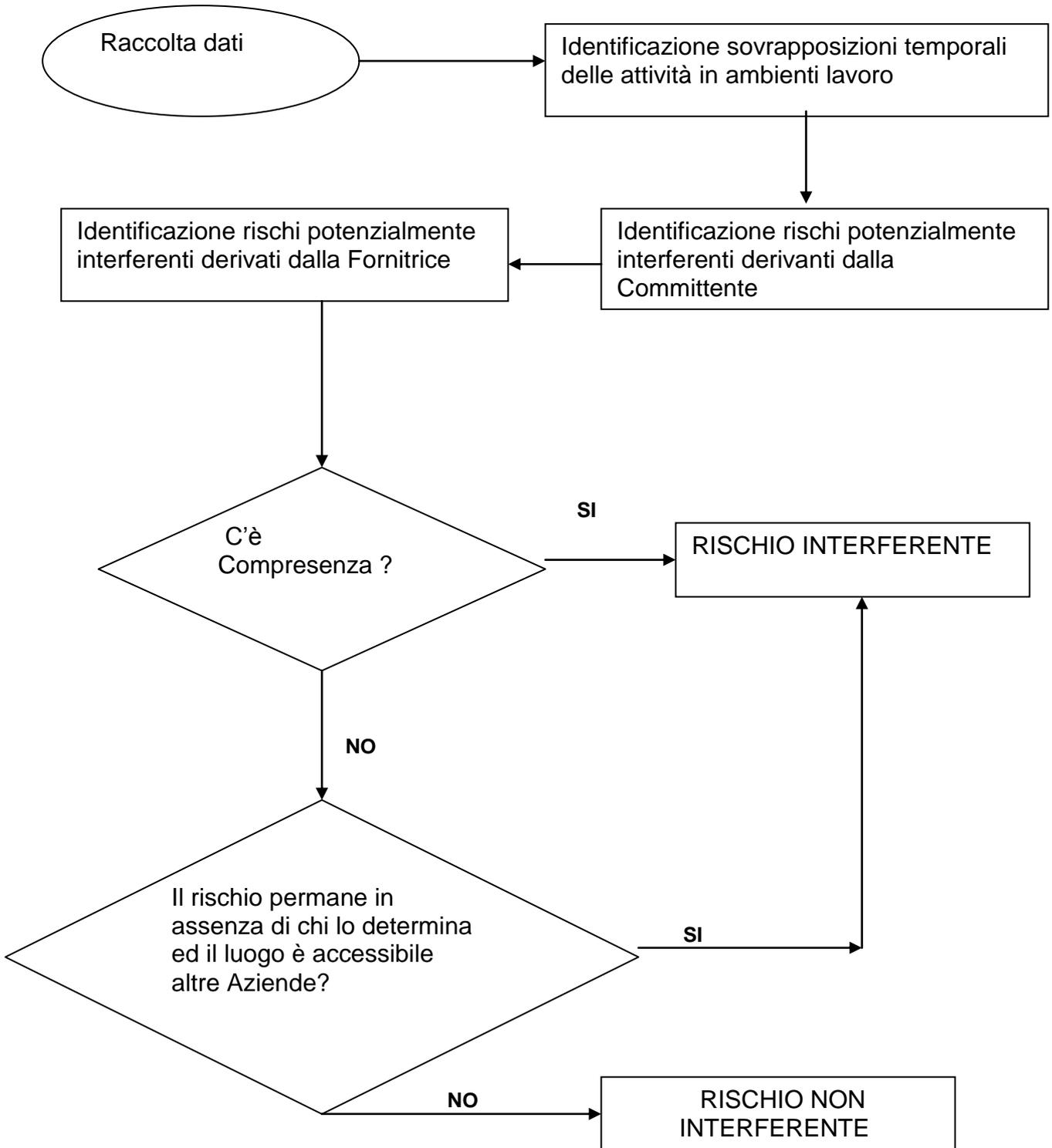
## **7 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL PERSONALE DIPENDENTE DELLA DITTA UTILIZZATRICE**

Produzione di fogli calandrati in PVC trasparenti e pigmentati.

### **7.1 - Rischi presenti nel luogo di lavoro:**

- LINEA DI CALANDRATURA "K"
  - Elettrocuzione
  - Urti, contusioni, schiacciamenti dovuti a circolazione dei carrelli elevatori e transpallet
  - Incendio per la presenza di sostanze combustibili
  - Contusioni, schiacciamenti per transito automezzi e/o carrelli elevatori
  - Contusioni schiacciamenti per impigliamento con parti meccaniche in movimento
  - Esposizione al rumore
- LINEA DI CALANDRATURA "L"
  - Elettrocuzione
  - Urti, contusioni, schiacciamenti dovuti a circolazione dei carrelli elevatori e transpallet
  - Incendio per la presenza di sostanze combustibili
  - Contusioni, schiacciamenti per transito automezzi e/o carrelli elevatori
  - Contusioni schiacciamenti per impigliamento con parti meccaniche in movimento
  - Esposizione al rumore
- REPARTO DOSATURA
  - Elettrocuzione
  - Urti, contusioni, schiacciamenti dovuti a circolazione dei carrelli elevatori e trans pallet
  - Incendio per la presenza di sostanze combustibili
  - Contusioni, schiacciamenti per transito automezzi e/o carrelli elevatori
  - Contusioni schiacciamenti per impigliamento con parti meccaniche in movimento
  - Contatto accidentale con prodotti chimici
- REPARTO FINITURA
  - Elettrocuzione
  - Urti, contusioni, schiacciamenti dovuti a circolazione dei carrelli elevatori e transpallet
  - Incendio per la presenza di sostanze combustibili
  - Contusioni, schiacciamenti per transito automezzi e/o carrelli elevatori
  - Esposizione al rumore
- AREA ESTERNA
  - Urti, contusioni, cesoiamenti durante l'apertura/chiusura cancello automatico
  - Esplosione nell'area di ricarica delle batterie dei carrelli elevatori, degli Impianti termici e dei serbatoi GPL
  - Incidenti attivi/passivi dovuti a circolazione di automezzi e carrelli elevatori

**8 - PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**



**9 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

**9.1 - Norme di riferimento:**

- D.Lgs. 81/2008
- UNI EN 1050 Principi per la valutazione del rischio
- UNI 11230-2007 Gestione del rischi -Vocabolario

**9.2 - Metodologia e criteri seguiti per la valutazione dei rischi**

Per la valutazione dei rischi interferenti si è proceduto secondo le seguenti fasi:

- ⇒ Identificazione dei rischi specifici in ambiente di lavoro
- ⇒ Verifica della sovrapposizione temporale delle attività in ambiente di lavoro
- ⇒ Identificazione dei rischi interferenti determinati dal Committente
- ⇒ Identificazione dei rischi interferenti determinati dalla Ditta Fornitrice
- ⇒ Stima della probabilità di accadimento del rischio "P"
- ⇒ Stima della magnitudo o gravità del danno "M"
- ⇒ Misura dell'entità del Rischio: Ri

L'entità del rischio da interferenze "Ri" è valutata secondo la formula:

$$Ri = M \times P$$

SIGNIFICATIVITA' DEL RISCHIO DA INTERFERENZA					
		← P →			
		Molto Improbabile	Improbabile	Probabile	Molto probabile
↑ M ↓	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 16 Data: 12.12.2018

### 9.2.1 - Criteri per quantificare gli indici

Stima della probabilità P		
1	Molto Improbabile	La probabilità di accadimento è inferiore all' 1%, nell'arco della vita lavorativa
2	Improbabile	L'evento accade ad una persona una volta nell'arco della vita lavorativa
3	Probabile	L'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
4	Molto probabile	L'evento accade ad una persona una volta ogni 6 mesi

Stima del danno D			
1	Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa) temporanea malattia comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali, piccoli tagli e abrasioni, irritazioni agli occhi causate dalla polvere
2	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito, dermatiti, asma, disturbi agli arti superiori
		SICUREZZA	Lacerazioni, ustioni, traumi, distorsioni, piccole fratture
3	Danno Grave	SALUTE	Grave malattia mortale, grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali, amputazione, lesioni multiple, gravi fratture

### 9.2.2. Misura del rischio

PROBABILITA'	DANNO		
	1	2	3
1	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
2	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
3	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
4	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

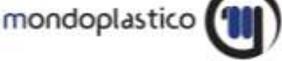
### 9.2.3 Valutazione del rischio

ENTITA' DEL RISCHIO (Ri)	INDICE DI ATTENZIONE (I)	
1-2	RISCHIO ACCETTABILE	Rischio insignificante, o per le caratteristiche proprie, o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.
3-6	RISCHIO TOLLERABILE	Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile
6-12	RISCHIO INACCETTABILE	Rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili che, di fatto, vieta di effettuare il lavoro

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 17 Data: 12.12.2018

### 10 – INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

N°	Categoria di Rischio	Fattore di Rischio Interferenziale	Danno atteso
1	Sicurezza	Investimento di operatore da parte di automezzo di altra ditta durante l'accesso e l'uscita dallo stabilimento	Battute, ferite, traumi gravi agli arti ed al corpo
2	Sicurezza	Elettrocuzione da contatto con parti sottotensione di attrezzature elettriche e cavi di altra ditta	Tetanizzazione muscolare, arresto cardiaco e circolatorio, ustioni per effetto Joule
3	Sicurezza	Urti, scivolamenti per presenza di materiale cartaceo e plastico di scarto, imballaggi, prodotti liquidi utilizzati da altra ditta	Contusioni, escoriazioni, possibili fratture
4	Sicurezza	Incidenti attivi/passivi dovuti a circolazione di automezzi e carrelli elevatori utilizzati da altra ditta e dalla committenza	Traumatismi anche gravi da investimento ed urto
5	Sicurezza	Spazi angusti, presenza di spigoli vivi elementi sporgenti in ambiente di lavoro per la contemporanea presenza di personale della committenza e/o di altra ditta esterna	Traumatismi da urti e battute contro parti sporgenti
6	Sicurezza	Incendio per la presenza di materiale combustibile, prodotti infiammabili utilizzati dalla committenza e/o da altre ditte esterne	Intossicazione per esposizione a gas di combustione, asfissia, ustioni gravi
7	Sicurezza	Esplosione per possibile formazione di Zone Esplosive dovuta ad utilizzo di sostanze infiammabili e/o alla formazione di miscele polvere/combustibili durante le lavorazioni effettuate dalla committenza e/o da altre ditte esterne	Traumatismi anche gravi, ustioni
8	Sicurezza	Rischio trascinarsi, impigliamento con parti meccaniche in movimento di macchine/attrezzature di altra ditta	Traumatismi e fratture da schiacciamento, impigliamento e trascinarsi
9	Sicurezza	Caduta di oggetti dall'alto durante le lavorazioni	Traumatismi, ferite alla testa ed al corpo
10	Salute	Contatto con agenti chimici utilizzati dalla committenza e/o da altra ditta durante le lavorazioni	Possibili stati irritativi delle vie respiratorie, intossicazione per esposizione acuta, possibili ustioni da corrosione
11	Sicurezza	Possibili rischi per la sicurezza da schiacciamento, trascinarsi ed impigliamento dovuti al riavvio accidentale di macchine attrezzature e parti di impianto, durante le operazioni di manutenzione	Traumi contusivi, fratture, schiacciamenti, lesioni al corpo
12	Salute	Esposizione al rumore ambientale prodotto durante le lavorazioni della committenza e delle altre ditte contemporaneamente presenti sul luogo di lavoro	Possibili effetti acuti : stress, sensazione di spossatezza, difficoltà di concentrazione, aumento del ritmo cardiaco e respiratorio, alterazione del ritmo del sonno. Effetti cronici : Ipoacusia
13	Salute	Condizioni microclimatiche del luogo di lavoro e di illuminazione inadeguate , esposizione a fonti di calore prodotte durante le lavorazioni da personale della committenza e/o di altra ditta esterna	Aumento della sudorazione, possibili patologie delle vie respiratorie, sindromi da raffreddamento, colpi di calore, stress termico
14	Salute	Esposizione a polveri e fumi di saldatura prodotti durante le lavorazioni svolte da personale di altra ditta esterna	Possibili patologie irritative delle vie respiratorie

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 18 Data: 12.12.2018

**11 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI TRA LE AZIENDE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO DELLA MONDOPLASTICO S.p.A.**

N°	Rischi interferenziali	Probabilità	Danno	Valutazione del rischio
1	Investimento di operatore da parte di automezzo di altra ditta durante l'accesso e l'uscita dallo stabilimento	1	3	3
2	Elettrocuzione da contatto con parti sotto tensione di attrezzature elettriche e cavi di altra ditta	1	3	3
3	Urti, scivolamenti per presenza di materiale cartaceo e plastico di scarto, imballaggi, prodotti liquidi utilizzati da altra ditta	2	1	2
4	Incidenti attivi/passivi dovuti a circolazione di automezzi e carrelli elevatori utilizzati da altra ditta e dalla committenza	1	3	3
5	Spazi angusti, presenza di spigoli vivi elementi sporgenti in ambiente di lavoro per la contemporanea presenza di personale della committenza e/o di altra ditta esterna	1	3	3
6	Incendio per la presenza di materiale combustibile, prodotti infiammabili utilizzati dalla committenza e/o da altre ditte esterne	1	3	3
7	Esplosione per possibile formazione di Zone Esplosive dovuta ad utilizzo di sostanze infiammabili e/o alla formazione di miscele polvere/combustibili durante le lavorazioni effettuate dalla committenza e/o da altre ditte esterne	1	2	2
8	Rischio trascinarsi, impigliamento con parti meccaniche in movimento di macchine/attrezzature di altra ditta	1	3	3
9	Caduta di oggetti dall'alto durante le lavorazioni	1	3	3
10	Contatto con agenti chimici utilizzati dalla committenza e/o da altra ditta durante le lavorazioni	1	2	2
11	Possibili rischi per la sicurezza da schiacciamento, trascinarsi ed impigliamento dovuti al riavvio accidentale di macchine attrezzature e parti di impianto, durante le operazioni di manutenzione	1	3	3
12	Esposizione al rumore ambientale prodotto durante le lavorazioni della committenza e delle altre ditte contemporaneamente presenti sul luogo di lavoro	1	3	3
13	Condizioni microclimatiche del luogo di lavoro e di illuminamento inadeguate, esposizione a fonti di calore prodotte durante le lavorazioni da personale della committenza e/o di altra ditta esterna	1	2	2
14	Esposizione a polveri e fumi di saldatura prodotti durante le lavorazioni svolte da personale di altra ditta esterna	1	2	2

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 19 Data: 12.12.2018

### 12 – MISURE DI COORDINAMENTO VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

INFRASTRUTTURE	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>Viabilità principale</i>	Rispettare le regole del codice della strada, in particolare: ⇒ dare la precedenza a destra ⇒ rispettare i limiti di velocità di 10 km/h ⇒ rispettare la segnaletica stradale I mezzi possono sostare solo negli appositi spazi.
<i>Percorsi pedonali</i>	Prestare massima attenzione quando si intersecano percorsi pedonali con carrelli o altri mezzi
<i>Aree di lavoro</i>	Ove possibile, perimetrare e delimitare le aree con opportuna segnaletica verticale a strisce e segnaletica di sicurezza

MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>Attrezzature antincendio</i>	Nel caso si abbia necessità di utilizzare mezzi antincendio possibilmente rivolgersi al personale della Mondoplastico S.p.A., in particolare il Responsabile della Manutenzione, Sig. Fabrizio Prudente
<i>Attrezzature di primo soccorso</i>	Nel caso si abbia la necessità di utilizzare i mezzi di Primo Soccorso (cassetta di primo soccorso), rivolgersi al personale della Mondoplastico S.p.A., in particolare il Responsabile della Manutenzione, Sig. Fabrizio Prudente

In prossimità dell'ufficio del Responsabile di Produzione, vicino al presidio antincendio, è stato collocato un telefono fisso da utilizzare esclusivamente in caso di emergenza per le comunicazioni con i mezzi di soccorso esterni. In caso di emergenza la gestione delle comunicazioni con l'esterno è affidata al Responsabile di Manutenzione, Sig. Fabrizio Prudente.

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18  Pag. 20 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

### 13 – Misure di Prevenzione e Protezione adottate per ridurre i rischi interferenziali

N°	FATTORE E LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI COORDINAMENTO
1	Investimento di operatore da parte di automezzo di altra ditta durante l'accesso e l'uscita dallo stabilimento	-Definizione di percorsi per i pedoni diversi dai percorsi degli automezzi -Parcheggio delle autovetture all'esterno dello stabilimento -Introdurre in stabilimento solo gli automezzi e le macchine operatrici strettamente indispensabili alle lavorazioni -Concordare con il Responsabile della Mondoplastico S.p.A. le modalità di introduzione e di uscita di automezzi e macchine operatrici dallo stabilimento
3	Urti, scivolamenti per presenza di materiale cartaceo e plastico di scarto, imballaggi, prodotti liquidi utilizzati da altra ditta	-I lavoratori delle Ditte esterne dovranno provvedere alla rimozione continua ed immediata di rifiuti, sfriti metallici, sversamenti che possono generarsi durante le lavorazioni -Controllo da parte dei preposti circa il rispetto della prescrizioni. -Utilizzo di Scarpe di sicurezza antiscivolo -Utilizzo, ove necessario, di opportuna segnaletica verticale di pericolo (da utilizzare ad esempio in caso di sversamento accidentale di prodotti)
2	Elettrocuzione da contatto con parti sotto tensione di attrezzature elettriche e cavi di altra ditta	L'utilizzo delle utenze elettriche deve essere preventivamente concordato con la Mondoplastico S.p.A. Le Ditte Fornitrici devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marcatura CE ) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalle regole d'arte:</li> <li>- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose</li> </ul> È ammesso l'uso di prese per l'uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione. L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con La Ditta Committente, in particolare con il Responsabile della Manutenzione, Sig. Antonio Nembrini e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo o comunque di pericolo per il personale delle altre ditte e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, abrasioni, calpestio ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione. La Ditta Fornitrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati allo stesso. Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
4	Urti, scivolamenti per presenza di materiale cartaceo e plastico di scarto, imballaggi, prodotti liquidi utilizzati da altra ditta	-I lavoratori delle Ditte esterne dovranno provvedere alla rimozione continua ed immediata di rifiuti, sfriti metallici, sversamenti che possono generarsi durante le lavorazioni -Controllo da parte dei preposti circa il rispetto della prescrizioni. -Utilizzo di Scarpe di sicurezza antiscivolo -Utilizzo, ove necessario, di opportuna segnaletica verticale di pericolo (da utilizzare ad esempio in caso di sversamento accidentale di prodotti)

N°	FATTORE E LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI COORDINAMENTO
5	Incidenti attivi/passivi dovuti a circolazione di automezzi e carrelli elevatori utilizzati da altra ditta e dalla committenza	<p>-Rispettare le norme di circolazione all'interno dello stabilimento ed in particolare i limiti di velocità e la segnaletica, in fase di accesso, uscita ed in fase di introduzione di macchinari all'interno dello stabilimento.</p> <p>-Installazione di opportuna segnaletica verticale di pericolo, divieto ed obbligo</p> <p>-Installazione, se necessario e nei tratti più angusti di opportuna segnaletica orizzontale con indicazione dei percorsi, delle aree di lavoro, degli attraversamenti e delle aree di manovra dei carrelli.</p> <p>-Utilizzo di idonei D.P.I. (Scarpe di sicurezza antiscivolo, Elmetto di protezione del capo)</p> <p>-Verificare che tutti gli operatori che utilizzano i carrelli elevatori e macchine operatrici abbiano frequentato opportuno corso di formazione, informazione ed addestramento all'uso in conformità all'Allegato IV dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012</p> <p>-Divieto per gli operai delle ditte che svolgono lavori di manutenzione sugli impianti di abbandonare l'area di propria pertinenza ed accedere ad aree diverse dello stabilimento</p>
6	Incendio per la presenza di materiale combustibile, prodotti infiammabili utilizzati dalla committenza e/o da altre ditte esterne	<p>Gli edifici oggetto dello svolgimento del servizio, sono a rischio di incendio medio, così come definito dal D.M. 10 marzo 1998 e soggetti a Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).</p> <p>Sarà cura delle Ditte Fornitrici prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte.</p> <p>All'interno dello stabilimento sono affissi i Piani di Emergenza ed evacuazione sui quali risulta indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;</li> <li>- Il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;</li> <li>- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;</li> <li>- l'ubicazione degli allarmi;</li> <li>- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;</li> <li>- l'ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.</li> </ul> <p>Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma;</li> <li>- interrompere immediatamente ogni attività;</li> <li>- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;</li> <li>- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;</li> <li>- non urtare e non spingere le altre persone;</li> <li>- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;</li> <li>- durante la fuga non cercare le altre persone;</li> <li>- chiudere bene le porte dopo il passaggio;</li> <li>- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione delle emergenze;</li> <li>- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si emette nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa e anche di notevole dimensioni.</li> <li>- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;</li> <li>- non intralciare le operazioni di soccorso;</li> <li>- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione dai responsabili dei soccorsi.</li> </ul> <p><b>In caso di Incendio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta o cercare di sigillare le fessure con dei panni possibilmente bagnati;</li> <li>- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo</li> </ul>

tende a salire verso l'alto);

- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendo con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;

**In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:**

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

Alla squadra antincendio sono stati illustrati sul campo tutti gli impianti, le attrezzature fisse e mobili per l'antincendio, le vie di esodo le uscite di sicurezza.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte a essi di materiali vari.

**Divieti connessi con il rischio di incendio**

- Nei luoghi di lavoro della Ditta Fornitrice è fatto divieto di fumare, ed è fatto obbligo di introdurre al minimo ogni possibile altra sorgente di innesco (scintille liberate da operazioni di lavorazione, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.).
- Negli spazi con cabine di distribuzione di prodotti combustibili e/o infiammabili, non è consentito l'accesso e la sosta di automezzi.
- È fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione alla Ditta Committente, in tal caso la Ditta Fornitrice dovrà concordare il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 23 Data: 12.12.2018

N°	<b>FATTORE E LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI COORDINAMENTO</b>
7	Esplosione per possibile formazione di Zone Esplosive dovuta ad utilizzo di sostanze infiammabili e/o alla formazione di miscele polvere/combustibili durante le lavorazioni effettuate dalla committenza e/o da altre ditte esterne	<p>Nello Stabilimento sono presente zone a rischio esplosione: area ricarica carrelli elevatori, impianto termico e postazioni di riduzione della pressione del metano.</p> <p>Tali zone sono classificate come ZONE 2</p> <p>Occorre applicare le procedure specifiche di sicurezza: Divieto di fumare e di uso di fiamme libere, di svolgere alcun tipo di lavorazione senza autorizzazione in prossimità di tali zone.</p> <p>Nella postazione di ricarica delle batterie dei carrelli elevatori e precisamente nelle immediate vicinanze delle apparecchiature di ricarica, c'è una possibile zona esplosiva di tipo Zona 1 .</p> <p>In tale zona pericolosa, è vietata la presenza di fiamme, scintille, archi, o dispositivi incandescenti (temperatura massima di superficie di 300° C).</p> <p>Quando si lavora in prossimità delle batterie si deve avere cura di non indossare indumenti o calzature che favoriscano la creazione di cariche elettrostatiche.</p>
9	Rischio trascinarsi, impigliamento con parti meccaniche in movimento di macchine/attrezzature di altra ditta	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Divieto per tutti i lavoratori di utilizzare attrezzature macchine ed utensili di altre ditte</li> <li>-Divieto per tutti i lavoratori di accedere alle zone di lavoro di competenza di altre ditte</li> </ul>
9	Caduta di oggetti dall'alto durante le lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Circoscrivere l'area in cui avviene la movimentazione di materiali ed attrezzature dall'alto</li> <li>-Utilizzare opportuna cartellonistica di pericolo</li> <li>-Obbligo da parte di tutti i presenti in stabilimento di indossare i caschi di protezione per tutto il periodo di permanenza</li> </ul>
10	Contatto con agenti chimici utilizzati dalla committenza e/o da altra ditta durante le lavorazioni	<p>Gli agenti chimici presenti nello stabilimento sono quelli impiegati nel ciclo produttivo. Alcuni prodotti sono classificati pericolosi (Irritanti, nocivi, Tossici, infiammabili) e sono stoccati per lo più in cisterne chiuse munite di dosatore e il pericolo può evidenziarsi al contatto cutaneo o per inalazione prolungati, che può avvenire solo in caso eventi accidentali ed in mancanza dell'adozione dei mezzi di protezione individuale</p> <p>Pertanto si ritiene necessario l'osservanza delle prescrizioni contenute nelle schede di sicurezza.</p> <p>Misure di controllo e Prevenzione:</p> <p>Sono state raccolte e catalogate in un contenitore, depositato in direzione, le "Schede di Sicurezza" di tutti i prodotti Chimici impiegati, a cui può accedere tutto il personale delle Ditte Fornitrici su richiesta al Responsabile. Per i prodotti chimici utilizzati dalle Ditte Fornitrici si devono possedere le schede di sicurezza. Gli operai delle Ditte Fornitrici devono attenersi alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza, sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria e l'impiego dei necessari Dispositivi di Protezione Individuali.</p> <p>Le schede di sicurezza devono essere a disposizione della Ditta Committente su sua specifica richiesta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dall'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con la Ditta Committente.</li> <li>- È fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto di proprietà della Ditta Fornitrice se non previa preventiva autorizzazione da parte della Ditta Committente.</li> <li>- È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici in zone non autorizzate, miscelazione di prodotti chimici non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).</li> </ul>

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18  Pag. 24 Data: 12.12.2018
--	--------	--	--

N°	FATTORE E LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DI COORDINAMENTO
11	Possibili rischi per la sicurezza da schiacciamento, trascinarsi ed impigliamento dovuti al riavvio accidentale di macchine attrezzature e parti di impianto, durante le operazioni di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Apporre sulle macchine e le parti di linea oggetto di manutenzione idonea segnaletica verticale recante l'indicazione "Macchina in manutenzione, non avviare"</li> <li>-Concordare con il responsabile della Mondoplastico S.p.A. qualsiasi tipo di ravviamento di macchine, attrezzature, parti delle linea</li> <li>-Effettuare interventi manutentivi su parti interne di macchine e parti delle linea sempre con l'ausilio di un altro operatore che possa vigilare contro gli avviamenti accidentali</li> </ul>
12	Esposizione al rumore ambientale prodotto durante le lavorazioni della committenza e delle altre ditte contemporaneamente presenti sul luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sarà cura del personale della Mondoplastico S.p.A. segnalare ai responsabili delle Ditte Fornitrici la presenza di aree all'interno dello stabilimento in cui c'è un livello di rumorosità superiore agli 85 dB(A).</li> <li>-Sarà cura delle Ditte Fornitrici la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito ai propri lavoratori che per qualsiasi motivo dovessero essere esposti a fonti di rumore con livello di emissione pari o superiore a 85 dB(A).</li> </ul>
13	Condizioni microclimatiche del luogo di lavoro e di illuminazione inadeguate, esposizione a fonti di calore prodotte durante le lavorazioni da personale della committenza e/o di altra ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzo di Indumenti di lavoro idonei alle condizioni microclimatiche</li> <li>-Ricambio degli indumenti, in caso di sudorazione eccessiva</li> <li>-Bere molto e fare utilizzo di integratori salini in caso di sudorazione eccessiva</li> <li>-Limitare l'esposizione diretta a fonti di calore</li> <li>-Aprire le porte dello stabilimento, durante le operazioni di manutenzione, per aumentare il ricambio d'aria naturale</li> </ul>
14	Esposizione a polveri e fumi di saldatura prodotti durante le lavorazioni svolte da personale di altra ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzo, ove necessario ed in caso di scarso ricambio d'aria naturale, di idonei sistemi di aspirazione localizzati</li> <li>-Effettuazione, ove possibile, delle operazioni comportanti lo sviluppo di polveri e fumi all'interno dell'Officina Manutenzione della Mondoplastico S.p.A., previa autorizzazione dei Responsabili della Manutenzione, Sig. Fabrizio Prudente</li> <li>-Fornitura ai lavoratori, da parte delle ditte Esterne, di idonei Dispositivi di Protezione individuale (Mascherine con Filtri specifici)</li> </ul>

<p>mondoplastico </p> <p>V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)</p>	<p>S.p.A.</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)</b></p>	<p>Ed.: 01 Rev. 00/18</p> <p>Pag. 25 Data: 12.12.2018</p>
--	---------------	---	---

**ALLEGATO 1: Costi della sicurezza**

 V. Casilina Km. 68,00 FERENTINO (FR)	S.p.A.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  DEI RISCHI INTERFERENZIALI  (DUVRI)</b>	Ed.: 01 Rev. 00/18
			Pag. 26 Data: 12.12.2018

**CALCOLO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA E COORDINAMENTO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DA RISCHI INTERFERENZIALI**

N.	Intervento	u.m.	Q.tà	Prezzo Unitario	Totale in €
1	Segnaletica orizzontale e verticale di delimitazione dell'area di cantiere	A corpo		100,00	100,00
2	Misure di coordinamento tra le Ditte esterne e preparazione del DUVRI		1	100,00	100,00
3	Riunioni e sopralluogo di coordinamento con il Datore di Lavoro e Responsabili Ditte esterne	ore	1	50,00	50,00
4	Sorveglianza sulla sicurezza interna ed esterna e rispetto delle procedure di coordinamento	ore	5	50,00	250,00
5	Cassetta di pronto soccorso (Rif.D.M.388/03)		1	70,00	70,00
6	Estintori Omol. Classe a Polvere da 6 Kg 34A 233B		4	60,00	240,00
7	Estintori Omol. a CO <sub>2</sub> da 5 Kg Classe 89 B		4	100,00	400,00
<b>Costo totale</b>					<b>1.10,00</b>